

Un'emergenza che inizia a scottare

EMERGENZA ROM

*Ancora un incendio alla baraccopoli sul fiume Crati
Occhiuto visita il campo e pensa di convertire
in alloggi gli ex capannoni del mercato ortofrutticolo*

DI FRANCESCO REDA



L'incendio nella notte di qualche giorno fa, una tragedia miracolosamente evitata, l'ennesima, richiamano l'attenzione delle istituzioni competenti sul dramma dimenticato della comunità rom che a Cosenza vive in tende e baracche, in alloggi di fortuna, pericolosi, in condizioni igieniche precarie. E anche in questo caso, per fortuna, nessuno si è fatto male come era accaduto il giorno di Pasqua. Il rogo si è sviluppato all'interno di una delle baracche costruite

lungo la strada che conduce al mercato ortofrutticolo. Le cause che hanno dato origine all'incendio, per il momento, sono ancora poco chiare. Nessuno è al momento in grado di dire se si sia trattato di un evento del tutto casuale oppure - ipotesi che aprirebbe scenari decisamente inquietanti - di un atto di natura dolosa. I rom che ieri mattina osservavano le loro casupole andate a fuoco, tuttavia, propendono per il caso fortuito, dando la colpa a una candela "dispettosa".

Nella mattinata hanno raggiunto Vaglio Lise gli uomini della polizia municipale con una squadra di operai e una ruspa. S'è così dato il via a una bonifica, intervento finalizzato a rimuovere i resti bruciati delle casupole. Un'azione dettata dall'emergenza, l'ennesima di un problema irrisolto, da più di un anno vera e propria spina nel fianco per Comune e Provincia. Il Sindaco Occhiuto, che segue con particolare attenzione la questione della baraccopoli sul fiume

Crati, dopo l'evento dell'incendio ha fatto visita personalmente al campo e ha constatato lo stato di degrado e fatiscenza dove sono costretti a vivere i rom. Sua intenzione è stata quella di predisporre un nuovo piano emergenza con la contestuale realizzazione di un progetto che il comune predisporrà per la realizzazione di un ecovillaggio nell'area dell'ex mercato ortofrutticolo. Interventi immediati e risolutivi, azioni di governo iniziate dal suo insediamento

e che hanno visto già applicate buona parte delle disposizioni contenute nel documento della Prefettura, del 9 febbraio scorso, successivo al sequestro preventivo dell'area di insediamento dei rom. Nel documento erano specificate le attività di "accompagnamento" all'esecuzione del provvedimento di sequestro. In particolare: offrire assistenza ai cittadini rom romeni, aiutare i nuclei familiari con reddito da lavoro a trovare temporanee soluzioni alloggiative, consentire il possibile allestimento di campi autorizzati con strutture ricettive adeguate a dare accoglienza a coloro che risultino in regola con la normativa vigente in materia. Consensi l'attivismo del sindaco sul caso rom sono stati manifestati già dalle istituzioni che il sindaco sta incontrando in questi giorni e da diverse parti del mondo associativo. Contrarietà annuncia l'Opera Nomadi che presenterà nei prossimi giorni una proposta alternativa al nuovo sindaco.



Primo incontro istituzionale tra Occhiuto e Nunnari. Convergenza su emergenza Rom

Il primo cittadino di Cosenza, Mario Occhiuto, ha avviato gli incontri istituzionali dopo il suo insediamento, recandosi in visita dall'arcivescovo di Cosenza-Bisignano, Mons. Salvatore Nunnari. Il Sindaco Occhiuto ha voluto inaugurare i suoi incontri con i rappresentanti delle istituzioni proprio con la visita alla massima autorità religiosa della città e della Diocesi cosentina. La visita di Mario Occhiuto a monsignor Nunnari ha coinciso con il compleanno del presule. L'incontro

è stato dunque anche l'occasione per il primo cittadino di formulare a Mons. Nunnari gli auguri più sentiti per la felice coincidenza. Sindaco e Arcivescovo si sono intrattenuti cordialmente nel corso di un proficuo colloquio durante il quale Mons. Nunnari ha espresso apprezzamento per le azioni che il Sindaco Occhiuto sta portando avanti dal giorno del suo insediamento soprattutto nei confronti di quelle categorie che vivono ai margini della comunità. In

particolare, durante l'incontro sono emersi diversi punti di condivisione e convergenza in ordine soprattutto all'emergenza dei rom che il primo cittadino sta affrontando con particolare attenzione, come dimostra la visita effettuata mercoledì scorso al campo rom di Vaglio Lise ed il piano di interventi che il Sindaco sta mettendo a punto per rendere Cosenza una città veramente accogliente ed inclusiva, come è nella tradizione della sua storia e della sua cultura.



Col Prefetto progetti condivisi per i Rom

Incontri

Con riferimento ai rom, il Prefetto Cannizzaro ha espresso condivisione ed apprezzamento per le iniziative intraprese dal Sindaco. In particolare per quanto riguarda la necessità di garantire ai rom, condizioni di vita più dignitose ed in linea con gli standard di una città accogliente e che si occupi realmente di quanti popolano, loro malgrado, le aree del disagio.



Tutti i cittadini hanno diritto ad una tutela in termini di salute ambientale, pubblica e fisica. I rom, in particolare - ha affermato ancora il Sindaco rivolgendosi al Procuratore Granieri e al Presidente del Tribunale Greco che hanno garantito il supporto totale - stavano in baracche fatte di tavole,

Procura e Tribunale in collaborazione con l'Amministrazione

senza acqua, senza servizi, in estrema povertà. Sono cittadini come altri e necessitano di attenzioni che sono garantite ad ognuno.

